

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 29/2001.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 22 maggio 2001;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale la Cassa italiana di previdenza ed assistenza dei Geometri liberi professionisti è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi della Cassa suddetta, relativi agli esercizi finanziari dal 1997 al 1999, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Raffaele Squitieri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa per gli esercizi dal 1997 al 1999;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltreché dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1997 al 1999 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della Cassa italiana di previdenza e di assistenza dei Geometri liberi professionisti, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

Ordina che copia della determinazione, con annessa relazione, sia inviata al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, al Ministero del lavoro e della previdenza sociale ed al Ministero di grazia e giustizia.

ESTENSORE
Raffaele Squitieri

PRESIDENTE F.F.
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 12 giugno 2001.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE
(Vincenzina Azara)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA CASSA ITALIANA DI PREVI-
DENZA ED ASSISTENZA DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI
PER GLI ESERCIZI DAL 1997 AL 1999

S O M M A R I O

Premessa Pag. 13

PARTE PRIMA

ORDINAMENTO, ORGANIZZAZIONE. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

1. — Ordinamento. Organi	»	14
2. — Personale	»	17
3. — Attività istituzionale:		
3.1. Le contribuzioni. Le iscrizioni	»	20
3.2. I trattamenti pensionistici	»	27
3.3. Le entrate contributive. Le spese per prestazioni istituzionali. I relativi saldi	»	32
4. — Il bilancio tecnico	»	34
5. — La riserva legale	»	37

PARTE SECONDA

A) Le risultanze finanziarie, economiche e patrimoniali:

1. — La gestione finanziaria. Considerazioni generali	»	39
2. — Le risultanze contabili del triennio 1997-1999	»	41

2.1. Il conto economico	Pag.	41
2.2. La situazione patrimoniale	»	56
2.3. I consuntivi finanziari	»	64
2.4. Il bilancio consolidato	»	68
B) Considerazioni di sintesi e conclusive:		
1. — Sintesi delle principali e generali risultanze gestionali e contabili del periodo	»	70
2. — Considerazioni conclusive	»	73

Premessa

La gestione della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri liberi professionisti ha formato oggetto di referti al Parlamento sino all'esercizio 1996(1).

Con la presente relazione si riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della Cassa per gli esercizi dal 1997 al 1999.

Si rammenta al riguardo che, in applicazione delle disposizioni recate dal decreto legislativo 30 giugno 1994 n°509, la Cassa ha deliberato la propria trasformazione in ente privato di tipo associativo ed ha assunto l'attuale denominazione con atto pubblico del 17 novembre 1994.

Ai sensi dell'articolo 3, 5° comma di tale decreto legislativo, la Cassa resta comunque assoggettata, sia pure limitatamente alla gestione delle assicurazioni obbligatorie, al controllo della Corte dei Conti. Controllo, che viene, peraltro, in atto, reso, oltre che sulla base della norma ora richiamata, in applicazione delle generali previsioni delle leggi n°259 del 21 marzo 1958 e n°20 del 14 gennaio 1994. Ciò in quanto, come dalla Corte già osservato(2), se l'avvenuta trasformazione dell'Ente in struttura associativa privata non può risultare ininfluente riguardo ai modi e ai contenuti del controllo, deve tuttavia considerarsi che il tipo di controllo indicato dall'articolo 3, 5° comma del decreto legislativo n°509/1994 si colloca nel sistema radicalmente innovato che caratterizza ormai il collegamento funzionale tra la Corte e le pubbliche Amministrazioni. In effetti, i nuovi fondamenti del controllo della Corte privilegiano come oggetto la gestione e ne individuano e circoscrivono l'area di applicazione alle attività connotate da pubblicità sostanziale; pertanto, l'esame della gestione della Cassa Geometri come associazione si inserisce nel generale contesto del controllo sulla gestione concernente tutte le pubbliche Amministrazioni.

(1) - Cfr: Atti Parlamentari, XIII Legislatura, Camera dei Deputati Doc. XV n°156.

(2) - V. Relazione sulla Cassa geometri per gli esercizi 1992/1996, sull'ENPAM per gli esercizi 1994/1995, sulla Cassa Nazionale del Notariato per gli esercizi 1994/1999.

PARTE PRIMA**Ordinamento. Organizzazione. Attività istituzionale.****1) Ordinamento. Organi.**

Dell'ordinamento e dell'organizzazione della Cassa anteriormente alla privatizzazione della stessa si è in dettaglio riferito nel precedente referto, che contiene anche ampi cenni sulla fase di trasformazione.

Basti, pertanto, in questa sede, rammentare che la Cassa italiana di previdenza ed assistenza a favore dei geometri liberi professionisti, istituita dalla legge 24 ottobre 1955 n°990⁽³⁾, costituisce uno degli organismi attraverso i quali si attua il sistema previdenziale dei liberi professionisti.

L'ordinamento della Cassa, integrato e modificato dalle leggi 9 febbraio 1963 n°152 e 4 febbraio 1967 n°37, è stato radicalmente innovato dalla legge di riforma 20 ottobre 1982 n°773, a sua volta poi modificata dalla legge n° 736 del 4 agosto 1990.

Sulla base di tale normativa, l'attività istituzionale della Cassa è quella di assicurare - avvalendosi dei contributi che è autorizzata a percepire dagli iscritti durante l'attività lavorativa degli stessi - la previdenza dei geometri professionisti, corrispondendo a questi, essenzialmente, pensioni di vecchiaia, anzianità, inabilità, invalidità, e reversibilità o indirette ai superstiti, nonché di erogare ai medesimi interventi assistenziali.

Come già segnalato, la Cassa, in applicazione della disciplina recata dal D.Lvo n°509/1994, ha deliberato la propria trasformazione in ente privato di tipo associativo con atto pubblico del 17 novembre 1994 (assumendo la attuale denominazione), contestualmente adottando il proprio Statuto, il Regolamento di attuazione di questo, il Regolamento per le attività di previdenza ed assistenza agli iscritti ed ai lori familiari e quelli afferenti ai criteri di identificazione dei requisiti di continuità professionale e sulle modalità della contribuzione.

(3) - Con la denominazione di Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei geometri.

Atti divenuti esecutivi dopo l'approvazione dei Ministeri vigilanti(4), che non hanno, peraltro, variato in maniera significativa la disciplina dell'attività istituzionale della Cassa.

Nel precedente referto si è già anche segnalato che, in seguito alla privatizzazione, la Cassa ha considerevolmente rinnovato il proprio assetto organizzativo, nell'ottica dell'aumento della funzionalità dell'apparato e dell'attività, introducendo nuove metodologie di lavoro, riducendo il numero dei dipendenti(5), rimodulando le procedure informatiche, maggiormente motivando il personale, ed adottando nuovi criteri di gestione del patrimonio immobiliare.

Al termine del 1997, la Cassa si è anche dotata di un nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità (approvato dall'A.V. il 22 giugno 1998).

Anche sulla composizione e sulle attribuzioni degli organi si è ampiamente riferito nella precedente relazione.

Si rammenta, pertanto, esclusivamente al riguardo che (sulla base delle nuove previsioni statutarie) gli organi della Cassa sono: il Presidente(6); le Assemblee degli iscritti(7); il Comitato dei delegati degli iscritti(8); il Consiglio di Amministrazione(9); la Giunta esecutiva(10); il Collegio dei Sindaci(11).

(4) - Disposta con decreto interministeriale del 28 novembre 1995. Con deliberazione del Comitato dei Delegati in data 25 novembre 1999, è stato modificato il disposto dell'articolo 2 (2° comma) dello Statuto, con la previsione della possibilità di stipulare una polizza sanitaria a favore degli iscritti e dei pensionati ed è stato anche integrato il 2° comma dell'articolo 1 del Regolamento di previdenza, con la previsione (già contenuta nello Statuto) della possibilità di erogazione di trattamenti di tutela sanitaria integrativa.

(5) - Il numero dei dipendenti è passato dai 185 in servizio all'epoca della trasformazione, ai 135 del 31 dicembre 1999.

(6) - Che presiede il Comitato dei delegati, il Consiglio di Amministrazione e la Giunta; ha la rappresentanza legale della Cassa; è coadiuvato e sostituito dal Vice Presidente.

(7) - Le Assemblee sono formate dagli iscritti alla Cassa appartenenti a ciascun Collegio dei geometri, nonché dai pensionati diretti nell'ambito del Collegio di residenza; le Assemblee eleggono i delegati della Cassa.

(8) - Al Comitato (di durata quadriennale), costituito dai rappresentanti degli iscritti e dei pensionati della Cassa, comporta, tra l'altro, di: impartire direttive amministrative; modificare lo Statuto; eleggere i membri del C.A. e del Collegio sindacale di propria competenza; approvare i bilanci.

(9) - Composto di 11 membri (che durano in carica quattro anni), elegge, nel proprio ambito, il Presidente, il Vice Presidente ed i membri di Giunta; predisporre i bilanci; delibera gli investimenti; nomina il direttore generale.

(10) - Composta dal Presidente, dal Vice Presidente e da tre Consiglieri nominati dal C.A., esegue le deliberazioni del C.A.; autorizza le spese; amministra il personale.

(11) - Costituito da sette membri effettivi (e cinque supplenti), tre dei quali di designazione ministeriale; dura in carica quattro anni.

Per il periodo che interessa, le elezioni del Comitato dei delegati sono avvenute nel gennaio 1997. Il Comitato ha, a sua volta, eletto il Consiglio di Amministrazione il 7 maggio successivo. Questo, ha eletto il Presidente, il Vice Presidente e la Giunta esecutiva il 14 maggio 1997. Il Collegio sindacale, costituito il 27 novembre 1995, è stato, alla scadenza (novembre 1999), rinnovato per altri quattro anni.

Anche del trattamento economico degli organi si è già ampiamente riferito. Si rammenta, pertanto, esclusivamente, che il Comitato dei delegati ha, nel 1995, rideterminato i vari compensi, rapportandoli alle entrate correnti accertate nel bilancio consuntivo del 1994. Il nuovo Comitato, con deliberazione n°5 del 1997, ha ridotto del 15% la misura di tutti i compensi a decorrere dal 1 luglio 1997(12).

(12) - Nel triennio che interessa la misura dei compensi è rimasta invariata ed è stata la seguente: indennità di carica annua lorda: Presidente: £ 109.650.000; Vice Presidente: £ 60.384.000; Giunta esecutiva: £ 43.860.000; Consiglio di Amministrazione: £ 38.454.000; Presidente Collegio sindacale: £ 19.788.000; Sindaci: £ 16.524.000; Delegati: £ 2.770.000. Il gettone di presenza è stato determinato in £ 76.500 lorde. E' previsto un compenso, nella forma di gettone di presenza, anche per la partecipazione a commissioni; la misura di questo è stata determinata in £: 110.000 per i Consiglieri, 440.000 per i delegati; 660.000 per i componenti della commissione di congruità. Come si vedrà in sede di analisi delle risultanze finanziarie, - il consuntivo 1998 evidenzia un considerevole incremento dell'onere complessivo delle spese per gli organi che è da riconnettersi - nella invarianza della misura dei vari compensi - sia al maggior numero delle riunioni, sia all'applicazione del criterio della competenza economica.